

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

« Il Paese sarà del Paese » CATTANEO

Inserzioni
Circolari, ringraziamenti, annunci mortuari, necrologi, inviti, notizie di interesse privato in cronaca per ogni linea cent. 80. — Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 60. In terza e quarta pagina avvisi e reclame a seconda del numero delle inserzioni.
Uffici di Direzione ed Amministrazione — Udine, Via Prefettura, N. 6 —

Carta Corrente colla Posta

LA POLITICA DELL' ARCIDUCA

La politica di Francesco Giuseppe — L'Austria non muta — Il «deus ex machina» — I tre interpreti dell'arciduca — Beck, Hötendorf e Aehrenthal contro l'Italia.

Chi si facesse a considerare la politica dell'Austria in questi ultimi anni, non saprebbe certo trovarvi il benché esiguo segno d'una qualunque discontinuità.

Dell'Austria si potrà dire tutto quel che si vuole; e noi ne possiamo dire assai, e molto critiche le possiamo muovere tanto amare che giuste. Ma in un giudizio tutti debbono convenire: l'Austria è sempre la stessa.

Questa espressione sintetica è un po' volgare, riassume nel criterio dei più un riconoscimento della particolare fermezza a cui il Governo austro-ungarico informa i suoi metodi di reggimento rigido, insensibile alle pressioni dello spirito pubblico, vigilato da una corazzatura di ferro conservatorismo contro le aspirazioni dei tempi nuovi. Però, dalle forme della più appariscente esteriorità, tale giudizio può anche riflettersi in uno strato più profondo, in un ordine di considerazioni politiche seguenti passo passo la traccia dei più notevoli avvenimenti dell'impero.

E il giudizio non ha bisogno di essere mutato perchè la più fedele continuità non muta.

Si noti che, a differenza d'una volta, i Gabinetti si cambiano ora a Vienna con notevole frequenza ed anche, pur tenuto calcolo della necessaria relatività, con qualche varia vicenda nelle gradazioni del colore.

Tuttavia la politica non mostra di accorgersene. E non muta per mutar di ministri. La sua traccia continua a svolgersi quasi seguendo un impulso prestabilito o fatale. Cosicché si è tratti ad indurre che solo l'istessa causa alla quale essa obbedisce, possa un giorno arrestare il corso e quindi imprimere una direzione e un ritmo diversi. E molti pensano alla successione al trono come a questo limite necessario per la instaurazione di un ordine nuovo.

Ma costoro sono in errore.

L'Austria non ha bisogno di attendere un tale limite per l'inizio di un nuovo programma, poi che il presunto successore, l'arciduca Francesco Ferdinando è già da tempo il *deus ex machina*, la mano occulta che governa il timone politico dell'impero.

Francesco Giuseppe è vecchio, è quasi invalido, è intellettualmente assai stanco, e non è quindi da stupirsi se egli ha lasciato subentrare alle sue forze volitive affievolite, quelle decise d'un'energia matura ed idonea che lo sollevava in tempo da ogni grave cura. L'imperatore è un'antica gerarchia orgogliosa, e quindi non ha voluto accogliere con un'abdicazione quel consiglio che, in occasione della morte di Rodolfo prima e poi di Elisabetta, si disse gli fosse stato porto: egli ha preferito mantenere intatta la sua responsabilità e la sua prerogativa, deciso a sostenerla fin che avrà vita; ma ciò non toglie che egli abbia potuto trovare acconcia ed espedita questa sostituzione inavvertita e pure effettiva di un'altra personalità rigorosa entro alla sua già presso a finire; quasi di una nuova vita entro ad un involucro prossimo ad irrigidirsi. Per modo che, quando questo abbia a crollare, quella sarà in grado di continuare le funzioni del predecessore senza farne avvertire il periglioso trapasso.

Ma perchè tale azione riuscisse efficace, occorreva che essa avesse a compiersi con una così completa ed assoluta discrezione, da non apparire agli attenti controlli della diplomazia. Ed infatti, se essa si è rilevata dai fatti compiuti, ossia dalle varie manifestazioni di un programma determinato riassume le note predilezioni dell'imperatore di domani, nulla è però trapelato dagli atti suoi. L'arciduca Francesco Ferdinando ha saputo mantenere inalterata, impassibile ed imperscrutabile la sua personalità; dai suoi atteggiamenti nessuno ha potuto derivare la benché minima impressione che valesse a legittimare in qualche modo un sospetto sull'influenza da lui esercitata nei consigli dell'impero.

Saprebbe, come osservava, anche nel silenzio degli uomini, parlano le cose. L'arciduca Francesco Ferdinando può ben tacere, ma mettendo in rapporto gli avvenimenti con le predilezioni di varie personalità a lui legate da noti vincoli di amicizia, si arriva facilmente alla deduzione da cui traggono ragione i suoi sospetti convincentissimi.

Beck, il generale Hötendorf, l'ambasciatore von Aehrenthal, sono i tre esponenti dell'attuale politica austriaca, e insieme i tre indici rivelatori degli intendimenti arciducali.

L'avvento di costoro al Governo, non poteva avere una legittima spiegazione sufficiente per i *laudatores* della vec-

chia politica imperiale: il Beck era considerato nei circoli di Vienna per poco meno di un pericoloso avventuriero nascosto sotto ad un'elichetta clericale; l'Hötendorf era noto per la intraprendenza brutale del suo militarismo a base di progetti aggressivi; l'Aehrenthal si distingueva per la sua speciale *italofobia a tutta prova*. Questa triade era necessaria per attuare tre disegni ai quali non poteva più bastare la stanca volontà di Francesco Giuseppe; la concessione del suffragio universale che, con la lastra di una grande popolarità, doveva assicurare l'egemonia clericale; la spinta dell'esercito e dell'armata alla massima potenzialità; una politica estera che permettesse agli artigiani dell'antica, rapace aquila d'Asburgo, ancora un po' d'esercizio su qualche nuova se pur sempre illegittima preda!

E il Beck, dallo discreto penombre dell'ufficio presidenziale, passò al seggio dominante di Presidente del Consiglio; Corrado von Hötendorf fu nominato Ministro della Guerra; e il barone Aehrenthal, dall'ambasciata di Pietroburgo passò al Ministero degli esteri. Così i tre disegni hanno avuto l'attuazione che tutta Europa può controllare.

E tutti e tre hanno nei nostri riguardi, sia per la vicinanza dei due Stati confinanti, sia per i rapporti derivanti dall'alleanza, un valore eccezionale, che solo cecità di governanti, come quelli ai quali una cattiva sorte ha commosso la tutela dei nostri supremi interessi, può non rilevare.

Per l'opera del Beck, e per la derivazione accresciuta potenza dei clericali, l'Austria può offrire al Valcano una leva più resistente (e più attiva di quanto si crede dai facili politici nostrani) i quali si ricordano del clericalismo e lo valutano solo per le circolari diocesane nei momenti elettorali della perenne agitazione di cui son fulero le pretese temporali romane. Dato per certo, come lo dolorose esperienze storiche comprovano, che il Vaticano e l'Austria sono sempre stati i due peggiori nemici nostri, dove giustamente impressionare il vedere per compiacenza di questa accrocchiata la potenza di quello, poiché un tale incremento non può compiersi che a nostro danno. E quindi tutti i *Kulturkampfs*, tutti i *Bunds*, tutti i centri di propaganda a noi ostili, tutti i focolari d'infezione nel corpo della nostra stessa nazionalità, nelle terre italiane luttavia soggette al dominio austriaco, diretti a sopprimere la lingua o la cultura nostra, tutto questo, occulto, ingiunto reso più attivo e più esiziale. Dumandatevi qualche cosa alla « Dante Alighieri » ed alla « Lega Nazionale », a queste sentinelle avanzate, ferme e strenue nel Trentino, nella Venzia Giulia, nelle coste di Dalmazia e d'Illiria, a protezione dell'italianità contro l'invasione del pangermanismo e del panslavismo!

Dell'opera di Corrado von Hötendorf, dica la situazione militare raggiunta dall'Austria in questi ultimi anni nel Sud-ovest dell'impero. La *Revue des armées étrangères* ci offre un completo quadro di queste notizie per noi particolarmente interessanti, e delle quali si desume che, mentre nel 1903 i Corpi d'armata della frontiera erano costituiti su 98 battaglioni, 27 squadroni, 48 batterie, 11 compagnie pionieri e 14 squadroni-treno, nei quattro anni seguenti si aumentarono queste unità di ben 17 battaglioni, 9 batterie, 3 squadroni-treno e 13 distaccamenti di mitragliatrici accrescendo l'effettivo di oltre *dieci mila uomini*.

Nel 1908: rinforzi di 6 battaglioni, 13 squadroni, 11 batterie di montagna, 2 batterie da campagna, 14 batterie avanzate, 57 distaccamenti di mitragliatrici, 5 compagnie. Totale di aumento: *20 mila uomini* in più di quelli già esistenti, trasportati al confine dell'Alleanza... perchè? Per esser pronti a varcarlo. E questa cifra minacciosa, è suddivisa in 18 guarnigioni non assistenti prima del 1904, sparse in lunga linea, dallo Stelvio a Trieste, su tutta la frontiera italiana. Né l'aumento accenna ad arrestarsi: pur nel gennaio di quest'anno ebbe un incremento nuovo per la disposizione di legge fatta approvare dall'Hötendorf, e secondo la quale ad ogni reggimento di fanteria o di cacciatori tirolesi e ad ogni battaglione di cacciatori dell'Armata comune, veniva assegnato un distaccamento di altre due mitragliatrici. Per tanto il 30. e il 14. Corpo ebbero altri 21 distaccamenti di mitragliatrici.

Dove si vede che anche l'opera del ministro della guerra illustra abbastanza la politica dell'arciduca.

E veniamo infine al barone di Aehrenthal, i cui successi hanno anche di questi giorni una legittima esaltazione.

Goluchowski, nell'estate del regicidio di Belgrado, si era lasciato scappare quello che suoi direi « una buona occasione ». Von Aehrenthal aveva il compito di fare quanto non aveva saputo l'inevitabile di Goluchowski. Ma le circostanze non erano più favorevoli come allora. Occorreva adunque una abilità eccezionale per condurre gli eventi a collaborare propizi in un giorno determinato. E il ministro degli esteri austriaco diede di tale abilità un saggio richiesto e necessario. Certo, lo favorì la fortuna: e purtroppo per noi, poiché fu a nostro spese « ai danni nostri ». Certo, gli fu di grande vantaggio l'opera inetta, la quiescente complicità del nostro ministro degli esteri. Tiffoni fu per Aehrenthal quello che volgarmente si dice, un lupo al lotto. Se tutti i nostri nemici potessero contare in collaboratori dello stampo titoliano, s'impadronirebbe dell'Italia a discrezione, con la testa sul petto e le mani legate.

Così l'Austria ebbe la Bosnia e l'Erzegovina, così essa può scrivere il nuovo documento di rapina al quale l'Europa ufficiale può in questi giorni — specialmente grazie a noi — mettere garbatamente lo spolvero.

Tali i raggi della politica di Francesco Ferdinando apparsi sinora, e che non potrebbero essere più minacciosamente esiziali per gli interessi italiani. Crediamo quindi di fare opera non di parte ma di patriottismo doveroso richiamando su di essi la considerazione di quanti sentono in quest'ora l'obbligo di una preoccupazione sincera per le sorti del nostro Paese. Alla vigilia della scadenza della Triplice, dobbiamo meditare seriamente sullo stato delle condizioni internazionali, sui rapporti che da tali condizioni ci possono derivare o dar quindi mano ad una preparazione risponso alle necessità nazionali.

Ai deputati veneti specialmente ci rivolgiamo, ad essi che stanno a contatto con l'*Alleanza nemica*, ad essi che quindi più d'avvicino conoscono e sentono la voce di tali necessità; ai deputati veneti che dopo i nuovi comizi elettorali, han già dimostrato dignitosa e virile coscienza di propositi rivolti al patriottico fine. Possa la vivace diana da loro animosamente intonata, valere al risveglio del Paese per una opera che validamente si opponga alla politica antitaliana dell'imperatore di domani!

Giuseppe Borghetti

Questo articolo di cui gentilmente ci vengono comunicate le bozze; apparirà nel fascicolo di prossima pubblicazione da *L'Italia all'Estero* rivista di politica estera e coloniale diretta da Battista Pellegrini.

La stampa esclusa dal Congresso dei ferrovieri

La protesta dei giornalisti

Si ha da Milano che ieri nel salone dei ferrovieri ebbe luogo l'inaugurazione del congresso dei ferrovieri italiani. Erano presenti una ottantina di delegati dei vari centri ferroviari d'Italia.

Dopo l'inaugurazione, il Congresso espose la stampa dal partecipare alle sedute.

I giornalisti hanno protestato contro tale deliberazione e l'*Avanti* si associa a tale protesta.

La deliberazione contro la stampa fu presa con voti 23 contro 17.

In seguito a questo deliberato, i giornalisti e corrispondenti di giornalisti hanno deciso di disinteressarsi completamente del congresso ed hanno invitato tutti i giornali a fare atto di solidarietà, associandosi a tale decisione.

Il congresso dei tabaccairi

Ieri a Bologna nella sede dell'Associazione degli impiegati civili si è inaugurato il V congresso nazionale dei tabaccairi. Trovavasi presente l'on. Calda hanno aderito gli on. Pini, Teso, Tanari e Simoncelli. L'on. Tanari anche come pro sindaco di Bologna, aveva giustificato la sua assenza.

Per l'incontro fra Vittorio e Edoardo

Si ha da Vienna che la *Neue Freie Presse* conferma che l'incontro fra re Vittorio e re Edoardo seguirà il 20 corrente in alto mare nel golfo di Napoli, forse a Baja come fu già detto.

Pellucano eletto a Caulonia

Nell'elezione politica nel collegio di Caulonia, Francesco Maria Pellucano venne proclamato eletto deputato con 933 voti.

ABDUL HAMID SCACCIATO DA YLDIZ

Rasclad gli succede fra terribili scene

Lo stato d'assedio

La detronizzazione di Abdul Hamid

Si ha da Costantinopoli che l'Assemblea nazionale ha approvato lo stato di assedio nella capitale. Nella seduta in cui fu preso tale deliberato, i deputati, quasi all'unanimità, dichiararono categoricamente essere indispensabile detronizzare il Sultano e proclamare lo stato d'assedio per facilitare gli arresti e doversi ricorrere alla Corti marziali.

Abdul Hamid scacciato a viva forza da Yldiz Kiosk

Il «Daily Telegraph» ha da Costantinopoli: il Sultano è stato tratto via con viva forza da Yldiz Kiosk ove Rasclad Offendi è stato subito installato. Delle scene terribili si sono svolte nel palazzo durante la cacciata di Abdul Hamid e l'ingresso del fratello.

I domestici saccheggiano il palazzo

Si assicura che i principi e la principessa e l'harem, le cui adalache si abbandonarono ad alte grida, lasciarono nella notte di ieri la reggia, ed allora i domestici, rimasti, saccheggiano il palazzo. Gli ufficiali che si trovano nei dintorni di Yldiz dicono che il Sultano era ancora dentro.

Quali furono le perdite dei combattenti?

I giornali greci calcolano a 500 i morti e i feriti da ambedue le parti nei recenti scontri, ma tale calcolo si giudica esagerato.

Invece, secondo il giornale «Lurchia», circa 1140 morti da ambo le parti furono già inumati.

Il conflitto fra l'Austria e l'Ungheria

Il ministero ungherese si è dimesso

Si ha da Budapest che alla Camera, Welterik dichiarò che il gabinetto presentò le dimissioni perchè il governo austriaco respinse il progetto di una banca a forma di cartello, e perchè tra i membri del governo ungherese non esiste l'accordo sull'ulteriore modo di procedere nella questione della banca.

Aidin in fiamme

Diecimila cristiani circondati

Un telegramma da Adana annuncia che la città di Aidin è in fiamme.

Secondo informazioni da Aleppo e Latalich vi sarebbe stato un massacro. A Doryol, presso Payez, diecimila cristiani sono circondati ed è impossibile salvarli.

Socialismo e Patriottismo

L'opinione di Laurés e di Amilcare Cipriani

A proposito della polemica sulle spese militari che è svoltasi in questi giorni sull'*Avanti* e sul *Tempo*, cui fecero eco altri giornali, crediamo interessante far conoscere l'opinione di Laurés sul patriottismo. Ecolca: «Io ho sempre sostenuto che l'indifferenza per l'autonomia nazionale non potrebbe che abbassare il proletariato e comprometterne la causa. Io ho detto che l'idea di abbandonare una nazione al nemico è antirivoluzionaria e ripugnante. Io ho detto che l'asservimento di un popolo, derubato del suo lavoro o della sua ricchezza, violentato nella sua coscienza, mutilato o paralizzato nel suo genio è un disastro per l'umanità e per la classe operaia, la quale porta in questo caso il doppio fardello del padrone intorno o del padrone straniero.

«Oggi come ieri l'idea di veder la Francia assorbita alla Germania o la Germania asservita alla Francia mi fa orrore. Ma io ho sempre sostenuto altresì le due idee (secondo me indivisibili) del socialismo: l'indipendenza nazionale e l'internazionalismo operante e organizzato.»

«Oggi come ieri l'idea di veder la Francia assorbita alla Germania o la Germania asservita alla Francia mi fa orrore. Ma io ho sempre sostenuto altresì le due idee (secondo me indivisibili) del socialismo: l'indipendenza nazionale e l'internazionalismo operante e organizzato.»

«Oggi come ieri l'idea di veder la Francia assorbita alla Germania o la Germania asservita alla Francia mi fa orrore. Ma io ho sempre sostenuto altresì le due idee (secondo me indivisibili) del socialismo: l'indipendenza nazionale e l'internazionalismo operante e organizzato.»

«Oggi come ieri l'idea di veder la Francia assorbita alla Germania o la Germania asservita alla Francia mi fa orrore. Ma io ho sempre sostenuto altresì le due idee (secondo me indivisibili) del socialismo: l'indipendenza nazionale e l'internazionalismo operante e organizzato.»

sibile portar loro soccorso. La nave da guerra francese che era giunta a Bayrouth, è ripartita per Payez.

Nuovi massacri d'armeni

Dispacci consolari da Beyrouth dicono che il villaggio armeno di Hossale è in fiamme. Una parte degli abitanti furono massacrati. Le navi francesi sono arrivate a Beyrouth.

Le navi italiane in Oriente

Circa l'azione delle navi italiane in Oriente il «Giornale d'Italia» dà i seguenti schiarimenti:

Il «Ferruccio» e i due cacciatorpediniere «Granatiera» e «Artigliere» faranno base ad Alessandretta.

Circa la partenza per Beyrouth della nave «Piemonte», ricorda che a Beyrouth vi è una fiorente colonia italiana, mentre ad Alessandretta ed a Messina non vi sono che scarsissimi nostri connazionali. La colonia di Beyrouth esercita il commercio delle sete e dei damaschi e l'esportazione di tutti i prodotti. Vi sono anche moltissimi siriliani che fanno il traffico dei prelibati vini del Libano.

Le navi libane in Oriente bastano alla tutela della vita e degli averi dei rispettivi connazionali.

UN COLPO DI SCENA?

Accordo fra Sultano e Comitato?

L'«Agenzia Fournier» ha da Berlino un dispaccio che reca notizie veramente stupefacenti da Costantinopoli.

Dopo lunghi negoziati fra Abdul Hamid ed i giovani turchi circa la questione del sultano, secondo quest'«Agenzia», sarebbe stata regolata così: Abdul Hamid continuerà a rimanere sul trono; le mura che cingono Yldiz Kiosk verranno smantellate; il Sultano risarcirà le spese cagionate allo stato dai recenti avvenimenti e gli verrà imposto di pagare le spese occorse per la marcia dell'esercito macedone sopra la capitale.

Inoltre egli dovrà donare al tesoro nazionale l'ingente somma di 50 milioni di lire turche, (una lira turca vale 23 franchi), che sarà destinata a servire di base al risorgimento economico della nazione.

Questa notizia, che finora non è punto confermata, è accolta con riserva.

«Io ho sempre sostenuto che l'indifferenza per l'autonomia nazionale non potrebbe che abbassare il proletariato e comprometterne la causa. Io ho detto che l'idea di abbandonare una nazione al nemico è antirivoluzionaria e ripugnante. Io ho detto che l'asservimento di un popolo, derubato del suo lavoro o della sua ricchezza, violentato nella sua coscienza, mutilato o paralizzato nel suo genio è un disastro per l'umanità e per la classe operaia, la quale porta in questo caso il doppio fardello del padrone intorno o del padrone straniero.

«Oggi come ieri l'idea di veder la Francia assorbita alla Germania o la Germania asservita alla Francia mi fa orrore. Ma io ho sempre sostenuto altresì le due idee (secondo me indivisibili) del socialismo: l'indipendenza nazionale e l'internazionalismo operante e organizzato.»

ANGHERIE TEDESCHE

AGLI OPERAI ITALIANI

Il *Resto del Carlino* riceve da Berlino che la Prussia ha iniziato pratiche con gli altri Stati tedeschi per estendere a tutta la Germania l'obbligo della «carta di legislazione» agli operai stranieri.

Il granduca di Baden vi si oppone, la Baviera invece avrebbe già accettato visto l'impossibilità di indurre la Prussia a ringoiarsi l'ordinanza. Occorre quindi che il governo italiano si muova ad impedire che almeno il male non diventi maggiore.

La preghiera del Fogazzaro

Il *Giornale d'Italia* dice che contrariamente a quanto è stato pubblicato, la preghiera del marinaio italiano attribuita a mons. Bonomelli, è stata scritta dal senatore Antonio Fogazzaro, per invito del vescovo di Cremona stesso.

La mitragliatrice Perino

La *Tribuna* dice che tra il giugno ed il luglio del corrente anno saranno distribuiti ai reggimenti di cavalleria e di fanteria le prime sezioni di mitragliatrici somoggiate. Sarebbero circa 110 mitragliatrici Maxim, a tre piedi, inventate dal capo-tecnico del laboratorio di precisione dell'artiglieria cav. Perino.

GRAVE DISASTRO A NAPOLI

8 morti e parecchi feriti
UNO SCOPIO IN UN SOMMERGIBILE
Si ha da Napoli che ieri sera è avvenuta una forte esplosione di benzina a bordo del sommergibile Foca.

La Camera di Commercio Italiana di Parigi comunica che il commercio italo-francese durante il primo trimestre 1909 si è elevato a fr. 112,262,000, di cui fr. 40,829,000 di merci italiane.

Confrontati questi risultati con quelli del primo trimestre 1908, si riscontra un aumento negli scambi generali di fr. 2,132,000, derivanti da un aumento nelle esportazioni dalla Francia per fr. 9,017,000 e da una diminuzione di merci italiane in Francia per franchi 7,785,000.

Par un omaggio alla Francia
Nel cinquantenario di Solferino e S. Martino

La Direzione Centrale e la Presidenza del Consiglio Generale della Federazione Nazionale dei reduci e dei militari in congedo, con sede in Roma, ed i rappresentanti altre associazioni nazionali - fra queste la Dante Alighieri e il Comitato Centrale dei veterani - si sono costituiti in Comitato esecutivo, presieduto dall'on. Pais, per dare attuazione all'iniziativa dei veterani di Bologna, di offrire a Parigi, per sottoscrizione, in occasione dell'imminente cinquantenario di Solferino e S. Martino un artistico simbolo ricordo delle giornate gloriose del 1859, in cui il valore ed il sangue degli eserciti alleati delle due nazioni sorelle, Italia e Francia, cementarono le basi del nostro risorgimento.

Il Comitato si è più volte adunato ed ha già condotto a buon porto e con grande fervore i suoi lavori. Da ogni parte d'Italia pervengono entusiastiche lettere di adesione. Prossimo tutte le 107 Società federate sono bene avviate le sottoscrizioni.

Lo scultore Ernesto Gaszari ha modellato un bozzetto nel quale il concetto informatore della manifestazione è sintetizzato con acuto senso di arte, e quanto prima lo sottoporrà al Comitato per la sua accettazione definitiva.

Le sottoscrizioni, sia individuali che collettive, dovranno essere tutte trasmesse direttamente alla Presidenza della Federazione Reduci e Militari in congedo, Roma, Vicolo Margana 12.

Le esposizioni di Maggio a Roma
Per dar modo di partecipare alle Esposizioni di vini, liquori, frutta, macchine ed apparecchi ad alcool industriale, anche agli espositori delle più lontane terre del Regno, il Circolo Enofilo Italiano ha prorogato al 16 Maggio la data dell'inaugurazione.

Le iscrizioni resteranno aperte fino a tutto il detto nella sede del Circolo stesso (Roma, Via dei Crociferi 44). S. M. il Re ha accordato una grande medaglia d'oro, fregiata della sua effigie, da disputarsi come premio reale.

Numerose altre medaglie d'oro sono state concesse dal Ministero d'Agricoltura, dell'Interno, dal Comitato Agrario di Roma e da Camera di Commercio, che hanno accolto con la più viva simpatia l'attuale iniziativa del Circolo Enofilo. Il successo di questa può dirsi pienamente assicurato, sommando a duecento le adesioni finora pervenute.

L'ollografia fra la Terra e Marte!

E' già stato annunciato che il professore William Henry Pickering, uno dei tre famosi fratelli i quali dirigono l'Osservatorio della Università americana di Harvard, ha rivolto un appello alla stampa americana ed inglese perchè si aprano sottoscrizioni coll'intento di raccogliere, niente di meno, cinquantamila franchi, allo scopo di costruire prima del luglio prossimo gli apparecchi necessari per mettere la Terra in comunicazione telegrafica diretta col pianeta Marte!

Ecco ora alcuni dettagli del suo piano: il professore Pickering dice essere possibile costruire un immenso eliografo i cui specchi riflettori dovrebbero avere una superficie di circa un chilometro quadrato e la cui potenza luminosa sarebbe sufficiente per essere percepita dagli abitanti del pianeta Marte e da esso notata, tanto più che l'eliografo verrebbe a tratti regolari offuscato in modo da stabilire delle vere comunicazioni telegrafiche. In luglio Marte si troverà nel punto della sua minore distanza dalla Terra, e cioè cinque milioni di miglia più vicino a noi che non di consueto, ed il professore americano non vorrebbe

lasciarsi sfuggire l'occasione per proiettare delle buone condizioni aeronomiche che si presentano. Secondo il Pickering non vi è alcun dubbio sulla esistenza di abitanti nel pianeta Marte, e sembra che il detto signore abbia anche ragione di credere che questi abitanti sono dotati di altissima intelligenza. Egli ha anzi preparato una serie di segnali eliografici che non dubita affatto saranno intesi dai marziani!

Tutta la questione per lui sta nel trovare la somma necessaria per eseguire il suo progetto, e perciò i suoi appelli alla stampa anglo-americana ed ai miliardari o milionari dei due paesi sono vivissimi, ma fino ad ora non hanno dato sensibile effetto.

Si direbbe che all'infuori del professor Pickering nessuno sia in Terra veramente ansioso di entrare in comunicazione diretta cogli abitanti di Marte.



Cronaca Provinciale

(Il telefono del PAESE porta il n. 2-11)

Due suicidi

PALMANOVA 26. Ieri il paese fu ferocemente da un grave fatto che ha lasciato in tutti una profonda impressione. Da qualche giorno era ricoverato al nostro ospedale il giovane Masutti Antonio di Giacomo di 21 anni affetto da febbri tifoidi.

Il suo stato di sovraccitazione febbrile era tale da richiedere la necessità di una sorveglianza assidua e attenta. Ieri, in un momento in cui questa sorveglianza venne meno, l'ammalato in preda al delirio uscì dal letto, aprì la finestra e si gettò a capofitto nel cortile sottostante.

Accorse gente e soccorse il disgraziato, che fu sottoposto immediatamente alle cure più urgenti dei medici e degli infermieri di servizio.

In seguito alla caduta essendogli però pervenuta una commozione cerebrale, il povero accumulato cessò di vivere dopo mezz'ora d'indivisi dolori.

TARDETTA - Nella frazione di Cigolis certa Maria Pissini si è tolta la vita appiccandosi alla travatura del soffitto.

La povera suicida che aveva figli era da parecchi anni inguaribilmente affetta da pellagra.

Il risultato delle elezioni

LATISANA - Nelle elezioni amministrative di domenica, risultarono eletti:

- Rossetti Antonio 255, Paschini Benedetto 244, Cimoli Gio Batta 230, Picotti Giuseppe 228, Costantini Eugenio 222, Pelosi Gaspari Carlo 221, Rossetti Ermanno 199, Peloso Gaspari Gaspare 199, Durigallo Gio Batta 198, Donati Ernesto 198, Strolli Tagliolezza Antonio 197, Ciulin Giovanni 193, Billocci dott. Gino 191, Martinis Pietro 189, Pittioni Domenico 189, Ambrosio Iomonicco 187, Piccoli Giuseppe 183, Tavani Eligiberto 115, Fabroni Giovanni 108, Ambrosio Ernesto 105.

Arrivo di soldati - Danni della neve

PAULARO, 26 - Ospiti graditi sono giunti tra noi una compagnia di 120 alpini del secondo reggimento che ha sede a Cuneo.

Gli austriaci invece sul confine di Paularo hanno già collocati, nei ricoveri fatti l'anno scorso, due battaglioni dei loro soldati.

Tra i tanti danni arrecati dalla neve di quest'anno va notata la quasi totale distruzione dei ricoveri della famosa malga Zermula.

Detti ricoveri l'anno scorso furono a spese del Comune fatti riattare, ma il lavoro venne fatto troppo frettolosamente.

Il Circolo Agricolo

SACILE, 27. - Ieri sera a un numeroso uditorio di possidenti e agricoltori il professore E. Marchettano tenne una conferenza in cui accennò alla storia dei circoli agricoli del Friuli e spiegò il modo di funzionamento del sodalizio, i doveri dei soci, gli scopi e i benefici derivanti agli agricoltori da questa forma utilissima di cooperazione.

La conferenza dell'egregio professore fu preceduta da un discorso dell'ing. Bellavivisio.

Alla fine i presenti tutti sottoscrissero l'adesione al Circolo ed elessero una Commissione provvisoria, con l'incarico di compilare lo statuto e di dare alla società definitiva ordinamento.

Tale Commissione riuscì composta dai signori: A. Balliana, D. Balliana, E. Bellavivis, A. Covazza, E. Padoin, G. B. Sartori, Y. Zaccanaro e G. Rappuzzi segretario.

Quanto prima, verrà riunita l'assemblea dei soci per l'approvazione dello statuto e la nomina definitiva delle cariche.

UDINE (Il telefono del PAESE porta il n. 2-11)

I lavori della Federazione

Magistrato Friulano

Per il Congresso di Gemona
Domenica convennero in Castello i soci della Federazione Magistrato Friulano ed i rappresentanti della Società di Gemona per discutere intorno all'annuale Congresso dei maestri friulani.

Erano presenti: il direttore Carlo Fattorello, pres. - il direttore Miani, vice-pres. - il maestro Giovanni Dorigo, segg. - e da Gemona erano venuti: il r. Ispettore scolastico Benedetti - il direttore delle Scuole di Pontebba Cappellari, presidente della Soc. Magistrato dei distretti di Gemona e Moggio - il maestro Addo Salvadori, relatore - il direttore delle Scuole di Gemona Giovanni Modotti ed il maestro Facchini pure di Gemona.

Venne stabilito che il Congresso abbia luogo in Gemona il giorno 20 luglio nel Teatro Sociale.

Al Congresso farà seguito un banchetto nel salone delle nuove scuole in costruzione e alla riunione interverranno: l'on. Comandini, l'on. Gradaro, l'on. Maggiorino Ferraris e altri.

La discussione si chiuse con l'approvazione dell'ordine del giorno da proporsi come tema di lavoro al congresso. Ecco lo:

I. Inaugurazione del Congresso alle ore 10 nel Teatro Sociale.

II. Discussione sul tema: «Crisi magistrale» - relatore il maestro A. Salvadori.

III. Proposta della presidenza della Federazione: Conviene che la Federazione Magistrato Friulano ritorni «Associazione Magistrato Friulano», con Sezioni autonome, come nella sua origine?

IV. Sede del prossimo Congresso.

Un contravventore

Ieri sera alle ore 19 3/4 per la strada bassa da Chiavris a Paderno transitava a corsa veloce un signore in automobile senza fanali. La luce del giorno era già spenta - quasi come i fanali di quel signore - anche perché il cielo era annuvolato.

Non si potrebbe ammettere, o rendere più attiva e diligente la sorveglianza dei pubblici agenti onde evitare le disgrazie che si ripetono quotidianamente e che son dovute alla indifferenza di tanti incoerenti di fronte alle disposizioni delle leggi e dei regolamenti per la tutela dell'incolumità pubblica?

E' strano, ma pare che Dante, oltre a grande poeta, sia stato un grande profeta sul funzionamento del potere esecutivo in Italia! «Le leggi son, ma chi non mano ad esse?»

Qui si attendono le disgrazie per rilevare le contravvenzioni che danno loro origine, mentre la repressione delle contravvenzioni dovrebbe prevenire e prevenire i pericoli che l'infelice vita odierna va moltiplicando.

Associazione Nazionale per il Movimento dei Forestieri

Il primo numero della Rivista dell'Associazione per il movimento dei forestieri.

E' una splendida pubblicazione di propaganda in favore del nostro paese, che verrà mensilmente diffusa gratuitamente in Italia ed all'estero in grande numero di esemplari e costituirà una nuova manifestazione della multiforme attività della operosa Associazione.

La copertina disegnata dal Conti di Roma rappresenta una figura di donna che segna al modo l'Italia nostra e ne illustra lo bellezza.

Questo primo numero, ricco di illustrazioni, è riuscito davvero interessante; contiene un articolo del Principe di Scalo, nel quale in forma alata si annuncia lo scopo della Rivista; segue una importante primizia: è un articolo magistrale di Jean Carrière dal titolo «Epiques d'un cataclisme»; è una pagina inedita di un libro di prossima pubblicazione del simpatico scrittore francese e costituisce tutto un inno alle bellezze infinite della Sicilia e della Calabria, bellezze che dopo il disastro immane sono più vive di prima.

Seguono infine un articolo del deputato Brunetti, la riproduzione di uno splendido articolo letterario su Roma di René Moraz, moltissime notizie di interesse pubblico relative alle attività dell'Associazione, delle proprie Sezioni e dei propri Comitati ed infine una rassegna di ciò che si va facendo all'estero per il movimento dei forestieri.

Nel complesso è una pubblicazione veramente riuscita.

AVVISO

La sottoscritta Ditta avverte la sua spettabile clientela di essersi rifornita di nuovi modelli per signora e signorina. Inoltre ha ricevuto i cappelli Borzatto Giuseppe e Elio, da non confondersi con l'altra casa omonima. - Cappelli feltro inglesi «Emmett», Cappelli paglia R. Campani ed altri di primario fabbriche. Cappelli veri panama americani, tanto per donna che per uomo. Antonio Fanna

L'Associazione fra Commercialisti, Industriali ed Esportanti ed i provvedimenti ferroviari

L'Associazione fra Commercialisti ha fatto vive premure al Ministero dei Lavori Pubblici perchè sia al più presto possibile messo in vigore il provvedimento inteso ad esulare dalla massa di bollo i reclami ferroviari.

L'Associazione stessa ha poi protestato presso il detto Ministero contro l'altra minaccata disposizione secondo la quale gli indeonizzi per ritardo rezza inferiori ad una lira non potranno essere reclamati, ma rimarranno senz'altro acquisiti dall'Amministrazione ferroviaria.

Rivista Pellaologica Italiana

Abbiamo ricevuto il numero ultimo di questa rivista diretta da G. Antonini, G. B. Cantarutti ed L. Parisutti. Ecco il sommario:

I nostri Congressi (Un po' di storia) L. P. - Relazione sull'espositivo mobile della Ditta Triccerri di Milano (Commissione per la proflessi della Pella in provincia di Pavia) - Pellaogrossario di Mogliano Veneto: Prospetto delle presenze. - Per l'applicazione della legge 21 luglio 1902 contro la pella. Notizie dalle Provincie: Forlì, Pavia, Pesaro, Udine, Vicenza. - Bibliografia (dott. Weiss) - Pubblicazioni pervenute alla rivista.

Come difendersi dal saturnismo

Questo è il titolo di un opuscolo pubblicato dall'Ufficio del lavoro della Società Umanitaria per cura del dott. Luigi Carozzi, e che tutti gli operai che maneggiano sostanze contenenti del piombo, specialmente compositori tipografici e verniciatori dovrebbero possedere per pararsi dalle gravi pericoli che su di loro incombono per la salute se non seguono le norme preventive appositamente indicate.

L'opuscolo chiaro, documentato, illustrato da diagrammi e da fotografie costa 30 cent. e per le Associazioni operate che ne ordinino più copie, 15 centesimi.

Scrivere, inviando l'importo, all'Ufficio del lavoro via S. Barnaba 33, Milano.

In nozze - In occasione delle fauste nozze del dott. Celso Diego Cassi con la vagozsa signorina Margherita Visentini, il fratello dello sposo, l'amico prof. Gellio Cassi, ha raccolto in un elegante opuscolo, tra canti di squisita fattura: Marat, Navigando lo Stella, e Sant'Elena.

Nuovo negozio. - All'angolo Via Cavour via Lionello, dove un tempo era la bottega di «Al Vermouth», e recentemente aveva sede l'elegante quanto sfortunato «Chanosia Bar», venne aperto in questi giorni un negozio di salumeria.

Proprietario ne è il sig. Domenico Bevilacqua, noto negoziante in coloniali, e la salumeria è fornitissima di specialità bolognesi.

Non mancano poi gli eccellenti formaggi Esteri e Nazionali da tavola e da grattugiare, burro da latticcia ed il rinomato puro olio d'oliva.

In altre speciale riparto continua pure la vendita dell'immancabile Reale Birra di Puntigam per comodità di quei signori che volessero fare uno spuntino.

All'intraprendente sig. Bevilacqua auguriamo di cuore che il sempre crescente favore del pubblico abbia a coronare una sì lodevole e coraggiosa iniziativa.

Tra accalappiacani e padroni del cane

Una bella scemenza si è svolta ieri sulla strada di circonvallazione che va da Porta S. Lazzaro a Porta Villalta. L'accalappiacani Antonio Orlandi essendosi imbottito in un cane senza museruola, e solo, lo prese e bellamente lo rinchiuso nel suo furgucino, incamminandosi poi per continuare nella caccia cui è addetto.

Senonchè a un tratto gli si pararono innanzi tali Valentino Chiopris di 24 anni e Angelo Chiopris, fratelli, e padroni del cane imprigionato, ingiungendo di rilasciare la bestia.

L'accalappiacani protestò che egli faceva il suo mestiere e che quando un cane era nel furgone, a norma del regolamento, e nonostante le ingiunzioni dei padroni di esso ci doveva restare.

Tra il rigido funzionario comunale addetto ai cani e i fucosi padroni del cane prigioniero, nacque un vivissimo alterco accentuato da epitetate da schiaffi, da pugni e da minacce di qualcoso di peggio.

Si giunse persino a dire che se il Ledra in quel punto non fosse stato asciutto, l'accalappiacani ci avrebbe fatto un bagno forzoso.

Fortunatamente sopraggiunse il padre dei giovani Chiopris, che, redarguendo i figli, pose fine alla scemenza. Angelo e Valentino Chiopris verranno deferiti all'Autorità Giudiziaria.

Disertore - Ieri si presentava alla nostra questura certo Zorz Andrea di 22 anni da Doroeborg, dichiarando di essere disertore della marina austriaca di stanza a Pola.

Mobili nuovi e vecchi da vendere

In Via Aquileja N. 15 trovansi una grande quantità di mobili nuovi e vecchi a prezzi modicissimi.

SEMPRE per i «croati di Udine»

Abbiamo detto che l'avviso in lingua slava, mandato dalla Commissione della Fiera nei paesi slavi, conteneva certe innocuosissime indicazioni sulle facilitazioni doganali concesse dagli Stati italiani ed austriaci ai conduttori di cavalli.

Ecco infatti la traduzione letterale dell'avviso:

Grande Fiera di cavalli a Udine

Si porta a pubblica notizia che, nell'occasione della fiera di cavalli che avrà luogo in Udine (Italia) nei giorni dal 18 al 24 di Aprile 1909, le I. R. e R. Autorità dei due Stati Austriaco e Italiano hanno benevolmente accolto le premure del Comitato ordinatore della fiera stessa, disponendo perchè nei posti di confine vengano usate ai conduttori di cavalli, sia nell'andata come nel ritorno, le maggiori possibili facilitazioni nell'eseguitone delle operazioni di Dogana e relative al Servizio Sanitario Veterinario, con speciale provvedimento dell'orario normale.

I cavalli che verranno condotti alla fiera di Udine saranno prenotati dagli Uffici Doganali di confine, per la temporanea esportazione e la tassa doganale verrà applicata soltanto a quei cavalli che non venissero reimportati. Tale gradita disposizione concorrerà senza dubbio a facilitare lo sviluppo commerciale degli animali equini in tutte le Provincie, appartenenti ai due Stati sopra menzionati, nelle quali l'allevamento del cavallo costituisce la parte principale dell'industria agricola, con notevole vantaggio economico degli interessati.

Perchè non venne tradotto

Giova rilevare che nessuno dei giornali denigratori del nome friulano, ha riportata la versione italiana dell'avviso famoso. E si capisce: come avrebbero potuto allora scrivere - come ha fatto il Giornale d'Italia - che in esso era contenuto niente meno che «il riconoscimento del diritto degli slavi di estendere la loro egemonia anche al di qua dell'isonzo» - oppure - come ha fatto La grande Italia - che a cagione dell'avviso «gli italiani della Venezia Giulia, che contro l'irruente marea dello slavismo sostengono una magnifica e eccelsa battaglia in nome della loro intangibile italianità, hanno dovuto subire l'affronto di una dedizione dei loro fratelli italiani alla prepotente invadente slava?»

La Grande Italia è giunta fino al punto di scrivere che gli italiani della Venezia Giulia, dopo l'avviso slavo, «non potranno più seguirlo a difendere, contro le insidie degli implacabili avversari l'avita civiltà italiana e l'italico nome delle loro terre, dal momento che del nome e della civiltà han fatto getto così miserabilmente coloro che nessuno più insidia e nessuno può più minacciare»!!!

Senza commenti!

I fatti

Per rendere verosimile la scaccia accusa di antipatriottismo rivolta alla Amministrazione Comunale di Udine, e perchè la delittuosa azione diffamatoria contro il nome friulano fosse completa - quei giornali non solo han dovuto dare all'avviso una grossa interpretazione, lasciando supporre che contenesse quello che assolutamente non conteneva, ma sono ricorsi a dei falsi veri e propri.

Ad edificazione dei lettori accenneremo a qualcuno, dei più significativi.

L'avviso in slavo è stato compilato dalla Giunta e venne firmato dal Sindaco. E noto invece che detto avviso è emanazione di una speciale Commissione per la fiera, e non porta alcuna firma.

La Fiera è antichissima ed ogni anno accorrono a Udine gran numero di allevatori della Carniola, della Carinzia e delle altre finitime provincie italiane e slave soggette al dominio dell'Austria, senza bisogno di particolari richiami. - Sarebbe recare offesa ai nostri lettori, ricordare che la Fiera è giovanissima essendo stata istituita tre anni or sono; che l'affluenza di allevatori e negozianti della Capinzia, Carniola ecc. e dalle terre italiane soggette all'Austria, è ancora scarsa, per quanto promettente; che i particolari richiami in lingua italiana, tedesca e slava sono stati fatti anche negli scorsi anni.

Il Comune di Udine è in mano ad Hervé

L'illustrazione Italiana, in questa inverosimile gara a chi lo sbalta più grosso, si merita la palma.

Questa grande e diffusissima rivista, non solo ha ripetuto tutti i fatti che più sopra abbiamo ricordati circa l'antichità della Fiera, il contenuto dell'avviso, la firma del Sindaco ecc. ecc. — ma ha soggiunto che la dedizione del Friuli alla prepotenza slava, consacrata nell'avviso in islavo, si spiega col fatto che il «Municipio di Udine è in mano ai socialisti».

L'«Illustrazione» non dice di che qualità di socialisti; ma lascia intendere che li ritiene per lo meno seguaci di quell'Hervé, che lo stesso Amicare Cipriani (vedi la 1a pagina dell'«odierno Paese») ha sconfessato con asprissime parole.

Scrive l'«Illustrazione»:

«La patria sentite come la amano e come la onorano i socialisti che in Udine sono padroni del Municipio»

«Ogni anno si tiene in Udine ecc. ecc. La fiera antichissima ecc. ecc. (Come si vede i diffamatori di Udine, per risparmio di tempo o di fatica, devono essere ricorsi ad un articolo-circolare, poiché tutti gli articoli pubblicati sull'affare dell'avviso nei vari giornali e riviste, si somigliano nella sostanza e nella forma. N. d. R.)

«E' un avviso-polemica in croato — continua l'«Illustrazione» dopo averne riprodotte le prime righe senza la versione italiana — che il Municipio socialista di Udine ha creduto necessario ecc. ecc.

«Bel terreno preparano in Udine alla propaganda della Dante Alighieri i socialisti padroni del Municipio!»

«Mettiamo anche questa nel grosso conto delle ingrato cose quotidiane che il socialismo male predicato e meno inteso è venuto seminando e fecondando».

Dio ci guardi dal guastare il buon sangue che nei lettori devono aver fatto le stupidaggini della «Illustrazione», con dei commenti. Ma come lasciar passare sotto silenzio quell'accenno alla propaganda italiana della Dante Alighieri, il cui presidente fu a Udine nelle passate elezioni politiche il promotore di un movimento antilitiano, clericale ed austriacante?

Ma basta di ciò. E passiamo alla straordinaria

trovata del «Crociato».

Scrive l'organo dei patrioti moderati di Udine, ormai tutti irraggiungibili nel Comitato Diocesano, sotto la Presidenza dell'avv. Brosadola:

«Per evitare lo sconcio di adoperare una lingua, la quale nei limitrofi paesi irredenti lenta soppiantare la nostra, bastava che il Comitato pro fiera avesse costituiti in Carintia, in Carniola, in Croazia ecc. — e il costituirli non è difficile — singoli comitati locali, che procurassero la reclame alla fiera.

«E quei comitati potevano bene tradurre nella loro lingua i nostri manifesti, o a quei comitati si potevano bene mandare direttamente nella loro lingua i ragguagli sulla fiera, che essi poi a mezzo dei loro giornali o a mezzo di manifesti murali avrebbero tra le loro popolazioni diffuso».

La trovata — ripetiamo — è meravigliosa, ed è un vero peccato che gli amici del «Crociato» siano stati cacciati a pedate dal Comune.

Essi infatti non avrebbero avuto nemmeno la briga di costituire dei comitati, poiché questi già esistono in tutti i paesi della Carintia, della Carniola e della Croazia dove svolgono una azione eminentemente patriottica.

Il Comune di Udine — naturalmente nella felicissima ipotesi che fosse retto dai patrioti che fanno capo al «Crociato» — delegherebbe il Comitato Diocesano locale, — che al pari dei Comitati della Croazia dipende da uno stesso Gerarca, animato, come tutti sanno da sentimenti di squisito patriottismo — a compiere le trattative in islavo — e così il concorso alla Fiera da quei paesi sarebbe assicurato, senza lo sconcio che ha indignato il «Crociato».

Buone usanze — Offerte alla Società Prof. dell'Inf. in morte di Tosolini: Giovanni: Cosattini dott. Vittorio lire 1, Romano Antonini l. prof. Silvestri 2; di Rava Pietro: famiglia Marchesi 1; di Leonardo cav. nob. de Rubels: Angelo Fabris 5.

Alla Dante Alighieri in morte di de Rubels cav. nob. Leonardo: Bianca. co. di Capriacco lire 15; di Basilio Lima; dott. Giuseppe Chiesa di Rivignano 2.

AVVISO in quarta pagina a prezzi modicissimi.

Il mal di reni

I reni, che sono collocati nella parte inferiore della schiena, sono gli organi più importanti del corpo, essendo incaricati di separare l'urina dal sangue e di togliere da quest'ultimo l'acido urico e le altre impurità che lo avvelenano e sono causa di malattie.

Ogni tre minuti, giorno e notte, il sangue passa attraverso i tubi minuscoli (urinatori) dei reni, per essere filtrato, e questo lavoro, che comincia colla nostra nascita, continua senza posa sino alla nostra morte. Si comprenderà immediatamente l'importanza capitale di aiutare questi organi prendendo le Pillole Foster per i reni appena si manifestano il primo sintomo di disturbo, poiché se i reni restano in ritardo nel loro lavoro essi perdono la forza di tenere in dissoluzione l'acido urico che precipita in cristalli acuti e taglienti producendo il reumatismo, la renella, la pietra, la lombaggine, acuti dolori di schiena e le così dolorose malattie della vescica. Se i reni si ostruiscono lo impurità si trovano trasportate in tutto lo parti dell'organismo, portando seco come conseguenza le vertigini, le nevralgie, i mali di capo ecc., facendo gonfiare le articolazioni ed irrigidire le membra, rendendo abbattuti, spassati, d'un'eccessiva irritabilità; causando insomma un malessere generale. La malattia di reni non può guarire da sé; ma i reni debbono essere aiutati e l'aiuto dev'essere un rimedio speciale per questi organi.

Le Pillole Foster per i reni contengono gli ingredienti i più puri che non agiscono direttamente che sui reni, cacciandone le impurità che li ostruiscono, e che leniscono i reni ridandone loro la forza senza interessare alcun altro organo.

Le Pillole Foster per i reni si trovano in tutte le farmacie oppure presso la farmacia Angelo Fabris & C, Via Morandovoschio, in Udine al prezzo di Lire Tre e cinquanta centesimi la scatola e Lire Diciannove per sei scatole; ovvero si possono avere franco per posta indirizzando le richieste col relativo importo al signor D. Giose, Specialità Foster, Via Cappuccino, 19, Milano.

Spettacoli pubblici

Teatro Sociale MIGNON

Questa sera serata d'onore della signora Marta Curallich-Kirner. Ultima definitiva straordinaria rappresentazione dell'opera MIGNON.

Della esinista artista Marta Curallich Kirner diranno diffusamente domani.

Cinematografo Edison

Le bellissime proiezioni svolte ieri sera attirarono in questo simpatico cinematografo moltissimo pubblico il quale restò soddisfattissimo sia per la perfetta esecuzione dei quadri quanto per la bellezza di essi.

Ecco il programma per questa sera: Parte 1.a — «La Gare polistiche di Verona», aprile 1909. (La parte con la corsa dei bersaglieri e della fanteria del nostro Esercito, riuscibilissima assunzione della premiata ditta Luigi Roatto.

Parte 2.a — «Il piccolo Sherlock Holmes il Re dei poliziotti» interessantissima, drammatica, emozionante cinematografia.

Parte 3.a — «Come Cretinetti paga i suoi debiti» ultra comicità. L'orchestra accompagnerà le proiezioni con scelta musica.

CALEIDOSCOPIO

L'onomatopico 27 Aprile. S. Zita. Une gnoll d'avril

La gnoll s'imbreno: Ohara chas stelle, Ohara ché lune! Ah, ses ben bielle! Ce firmament Datt repleudent!

Effemeride storica friulana L'avvocaria di Cividale — 27 aprile 1201 — Era una magistratura che in Cividale giudicava sulle contravvenzioni di pesi e misure e di sanità pubblica. L'avvocato ora annualmente nominato dal patriarcato ed era retribuito col prodotto delle pene pecuniarie. Il 27 aprile 1201 l'avvocaria di Cividale fu data a Pietro Bruni di Firenze. — (Battistella, I Toscani in Friuli p. 132).

Dicevasi avvocacia anche un tributo in natura che aggravava i terreni e si pagava in cambio di tutela e di protezione. Procurare un nuovo amico al proprio giornale, sia cortese cura e desiderata soddisfazione per ciascun amico del PAESE.

NOTE E NOTIZIE

La morte di Luigi Mongini

Si ha da Roma che nella casa di salute in via Toscana, ove da tempo era ricoverato per dolorosa malattia, è morto ieri mattina Luigi Mongini. Era nato ad Alessandria 55 anni or sono, ed alla causa repubblicana prima, e alla causa socialista poi, egli aveva dedicato tutto il fervente suo slancio, tutte le forze dell'animo buono. Fu nei primi anni repubblicani: poi l'attrasse il movimento dei lavoratori ed appartenne al primo nucleo di quel partito operaio, che si trasformò poi nel partito socialista italiano. Tutti ricordano Luigi Mongini nelle prime riunioni del partito, nei locali ormai storici di piazza S. Ignazio, continuamente bloccati e visitati dalla polizia nei giorni della reazione.

Luigi Mongini soffrì tutte le persecuzioni poliziesche, e nel 1894, quando Francesco Crispi decretò le rappresentanze contro il partito socialista fu tra i più bersagliati e subì serenamente processi e condanna. Nel 1898 lo risparmiò. Luigi Mongini, insieme ai più noti socialisti, fu per lungo tempo ospite del penitenziario di Regina Coeli. Ma le persecuzioni non l'accontentarono la sua anima forte e la battaglia audace e fiera non s'affievolì mai. Nelle manifestazioni popolari, e in tutte le agitazioni per ogni causa di libertà o di giustizia il Mongini diede sempre l'aulo della sua opera, della sua parola o anche il suo aiuto finanziario.

Tutti i profughi, tutti i perseguitati, ebbro da Luigi Mongini parole di conforto, ospitalità nella sua casa, ed ed aiuto finanziario. Era editore dell'«Asino» e mercè sua poterono essere diffuse in Italia le opere di Massimo Gorki e dagli altri letterati russi. Il partito socialista e i partiti popolari in genere che amavano ed apprezzavano le doti di Luigi Mongini, sono costornati per la sua fine immatura, benché preveduta. Gli uffici dell'«Asino» e della direzione del partito socialista, sono chiusi in segno di lutto.

La salma di Luigi Mongini sarà esposta in una camera ardente della casa di salute ove egli è morto. La salma è vegliata dal fratello Ugo, noto sindacalista, e dal figlio.

I funerali avranno luogo domani e saranno una solenne manifestazione di rimpianto verso l'estinto che sino all'ultima ora fu tonaco nella sua fede e nella sua idea.

GIUSEPPE GIUSTI, direttore proprieta. ANTONIO BORDINI, gerente responsabile Udine, 1909 — Tip. M. Bardusco.

SEMI da PRATO La sottoscritta avverte le rispettabili Clientelle, che nel suo Magazzino in Piazza XX Settembre, trova fornita di Semi di orzo spagna, trifoglio, lotto, altissima ecc., genere nostrano garantito senza eccezione. CATERINA QUARONOLO-VATRI

Il callista Francesco Cogolo unico in Provincia estirpatore dei calli, munito di numerosi attestati medici e da privati, tiene il Gabinetto in Via Savorgnana n. 16 Riceve dalle 9 alle 4 pom. di tutti i giorni, i festivi dalle 9 alle 12.

CASA di SALUTE del dottor A.° Cavarzerani per Chirurgia-Ostetricia Malattie della donna Visite dalle 11 alle 14 Gratuite per i poveri! Via Prefettura, 10 - UDINE Telefono N. 308

Mercato dei valori

Table with market data including Banca di Italia (1291), Ferrovie Meridionali (981), Ferrovie Mediterranee (397.25), Società Veneta (198.69), Ferrovie Udine Pontebb. (510), Credito com. e prov. (334.00), Fondiaria Banca Italia (508.75), Cassa R. (513.75), Cassa R. (518.75), Idem (511), Idem (519), Francia (100.00), Londra (25.92), Germania (123.73), Austria (105.04), Pietroburgo (265.01), Romania (109.19), Nuova York (6.48), Turchia (22.75).

FERRO-CHINA-BISLERI LIQUORE TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE NOGERA-UMBRA (SORGENTE ANGELICA) Acqua Minerale da tavola

EDISON Stabilimento Cinematografico di primissimo ordine DELLA PREMIATA DITTA L. ROATTO TUTTI I GIORNI Grandiose Rappresentazioni dalle 17 alle 23. NEI GIORNI FESTIVI dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 23. Prezzi serali: Cent. 40, 20, 10. Abbonamenti ordinati e senza limite per 20 rappresentazioni: Prezzi posti L. 8, secondo L. 5. Vendita e noleggio macchinario perfezionato e pellicole ultra nitide. Primario Gabinetto Dentistico A. RAFFAELLI Chirurgo Dentista Premiato con Medaglia d'Oro e Croce Piazza Mercatanzovo, 3 (ex S. Giacomo) UDINE Telefono 3-78

CASA di ASSISTENZA OSTETRICA per GESTANTI e PARTORIENTI autorizzata con Decreto Prefettizio DIRETTA della levatrice sig. Teresa Notari con consulenza da primari medici specialisti della Regione. Pensione e cure famigliari MASSIMA SEGRETEZZA UDINE - Via Giovanni d'Udine, 19 - UDINE TELEFONO 3-24

CASA DI CURA (Approvata con Decreto della R. Prefettura) PER LE MALATTIE DI Gola, Naso ed Orecchio del Dott. Cav. L. ZAPPAROLI specialista Udine - VIA AQUILEIA - 88 Visite ogni giorno. Camere gratuite per ammalati poveri. Telefono 179

STABILIMENTO BACOLOGICO Dottor V. COSTANTINI in VITTORIO VENETO Premiato con medaglia d'oro all'Esposizione di Padova e di Udine nel 1903 - Con medaglia d'oro e due Grandi Premi alla Mostra dei confezionatori seme di Milano 1906. 1.° incrocio cellulare bianco-giallo giapponese. 1.° incrocio cellulare bianco-giallo africo Chinese. Bigiallo-Oro cellulare sterico. Folgiallo speciale cellulare. I signori co. fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a ricevere in Udine le commissioni.

OFFICINE AGNOLI, DIANA & C. Suburbio Gemona - UDINE - Telefono 3-63. PRIMO STABILIMENTO ELETTRO-GALVANICO per la coloritura dei metalli NICHELATURA - RAMATURA OTTONATURA - OSSIDATURA Verniciature e Nichelature speciali BRILLANTISSIME PER TELAI E PEZZI da BICICLETTA Scritte ed ornati a DAMASCATURA

IL GATTO (Le Chat) Sapone purissimo, vero Marsiglia, il migliore, il più economico de La Grande Savonnerie G. FERRIER & C. - Marseille SI VENDE DAPERTUTTO Esclusivo Rappresentante-Depositario CARLO FIORETTI - UDINE Viale Stazione 19 (Casa Dorla)

OLIO SASSO MEDICINALE " " JODATO " " EMULSIONATE ricostituenti saroni Vendita in tutte le Farmacie Chiedere opuscolo con ampie memorie scientifiche del Prof. Enrico Marselle al Sigg. P. Sasso e Figli, Oneglia, Produttori anche dei famosi Oli Sasso da tavola.

Proclamato dalla scienza è stato luminosamente confermato dalla pratica che il preparato dal dottor CRAVERO ALCHEBIOGENO è il migliore rigeneratore della Forze vitali — ed il solo veramente completo. Lo massime Onorificenze alle Esposizioni Internazionali di Marsiglia 1902 — Roma 1902 — Palermo 1903 — Parigi 1904 — Napoli 1906 — Firenze 1907 — Anversa 1907 — Londra 1907. Per posta e franchi di porto, 4 flac. senza strico e por. diabetici L. 9.10 — 4 flac. con stricovina L. 11.00. Indirizzare cartolina vaglia all'avventore Dottor P. EMILIO GRAVERO, Modena - Via Mercato, 2-15. Opuscoli, letteratura, reclame, invio franco e gratis

Le Caramelle Excelsior De Giusti

trovansi in tutte **OOOO**
OOOO le buone confetterie

Via S. Galocero, 25 **PREMIATA OFFICINA CHIMICA DELL'AQUILA** Medaglia d'Oro
MILANO Esposit. Inter. MILANO 1908

SPECIALITÀ RACCOMANDATE

Malattia della Pelle - Grassia, Littera del b...
Stitichezza - emorroidi, congestioni, malattie di...
Si dimagrisce - In pochi settimane promettito...
Sordità - o tutti gli orecchi guastano...
Peli o Lanuggine - del viso e del corpo spariscono...
Capelli Neri - coll'acqua Olesio Orientale...
Capelli Biondi - L'acqua di Orella...
Calvizie - o FORFIRA...
Se tossite - rianchito a qualunque altro rimedio...

Gotta - Arterio, Reumatico, Gotta, Gouttoso...
Anemia - Chlorosi, Rachitismo, Scrofola, Malattia del...
Morgan's Salsaparilla - Depurativo del...
Malattie d'Occhi - Infezioni, infiammazioni...
Idrosalus - W. WRENGMANN...
Calli - o tutti gli orecchi guastano...
L'Odontastir - applicato sul o nel dente...

Gratis Catalogo Generale

MARCO BARDUSCO - Udine
Premiata Fabbrica METRI BOSSO ed uso BOSSO snodati ed in'asta
Aste dorate d'ogni forma e dimensione per cornici



EUREKA

Povero figaro - Che confusione
Coi suoi specifici - Porta Migone.
Spazzole e Pettini - Bastano un di
Ma il lor servizio - Ora fini

Che al par di vergini - Foreste rare
La barba agli uomini - Adesso appare.
E sol si accomoda - Barba e Capelli
Usando o figaro - Falce e rastrelli.

L'Acqua **CHININA MIGONE** preparata con sistema speciale e con materia di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.

Dipartimento Generale da **MIGONE & C.** - Via Torino, 10 - MILANO - Fabbrica di Profumeria, Saponi, e prodotti per la Toileta e di Ghinocchieria per Farmacisti, Droghieri, Ghinocchieri, Profumieri, Parfumschier, Saponi.

SOCIETÀ ITALO-SVIZZERA di COSTRUZIONI MECCANICHE

BOLOGNA - già Officina e Fonderia DE-MORSIER - BOLOGNA

La più perfetta universalmente adottata



Premiate colle massime Onorificenze

Locomobili e Trebbiatrici da montagna
Grand Prix e Medaglia d'Oro del Ministero A. I. C.
Esposizione di Piacenza 1908

ISCHIROL

per USO INTERNO - per VIA IPODERMICA

Diffusione Mondiale

Massime Onorificenze: Roma, Genova, Nizza, Lione, Londra, Parigi

GUARISCE INFALLIBILMENTE

Anemia - Neurastenia

Clorosi - Rachitide

e tutte le Malattie del Sangue e del Nervi

Prezzo Lire 2.50

MICROBINA

Unico rimedio - Tubercolosi polmonare
tossi ribelli, bronchiti croniche

Prezzo Lire 3.50

Premiato Laboratorio Chimico Farmaceutico E. UNGANIA Bologna
e nelle primarie Farmacie dell'Italia e dell'Estero

ATTENTI AL VINO!!

Conservazione razionale e perfetta del Vino mediante la polvere che lo conserva, corregge e guarisce. - Scatola per 10 - 20 o 30 Ettoltri L. 1,50 3,00 e 6,00.

Disacidificazione cura dei Vini avuti appunto od eccedente. Scatola da 5 a 10 Ettoltri L. 4,00.

Chiarificazione cura dei Vini torbidi o che tendono ad intorbidarsi.

Coloritura dei Vini deficienti di colore coll'uso dell'Emocianina liquida permessa dalla Legge, siccome prodotto ricavato dalle bucce dell'uva. Al litro vetro compreso L. 3,00.

Cura razionale e perfetta di qualunque altra alterazione o difetto del Vino con mezzi pratici, scientificamente moderni.

CATALOGO GRATIS

Aggiungere Cmi 50, per più scatole Cmi 60.

Richieste al premiato Laboratorio Emocianico

Cav. G. B. RONCA - VERONA

LE MASSIME ONORIFICENZE



VERO ESTRATTO DI CARNE

ESIGERE LA FIRMA

Liebig

IN INCHIOSTRO AZZURRO

LEBIG

Indispensabile per chi ama la buona tavola e l'economia

Società Italiana Langen e Wolf MILANO

MOTORI a gas OTTO con gasogeno ad aspirazione
Forza motrice la più economica

MOTORI sistema DIESEL

Rappresentante in Udine Ing. E. CUDUGNELLO

PRESERVATIVI

E NOVITÀ IGIENICHE

di gomma, vecchia di poco ed usata per Signori e Signori, i migliori conosciuti sino ad oggi. Catalogo gratis in busta suggellata e non intasata inviando Francobollo da cent. 20. Massima segretezza. Scrivere: Casella postale N. 608 - Milano.



Alimento completo per bambini a base di ottimo latte delle alpi svizzere; supplisce la insufficienza del latte materno e facilita lo svezzamento.

FOSFO - STRICNO - PEPTONE DEL LUPO

IL PIÙ POTENTE TONICO - STIMOLANTE - RICOSTITUENTE contro la Neurastenia, l'Esaurimento, le Paralisi, l'Impotenza ecc.

Sperimentato consciamente con successo dai più illustri Clinici, quali Professori: Bianchi, Marzignani, Cervelli, Cesari, Marro, Baccelli, De Renzi, Bonfigli, Visioli, Sciamanna, Toselli, Giacchi ecc. vanno da molti di essi, per la sua grande efficacia, usato personalmente.

Genova, 12 Maggio 1901 Padova, Gennaio 1900

Egregio Signor Del Lupo, Ho trovato per mio uso e per uso della mia signora così giovoso il suo preparato Fosfo-Stricno-Peptone, che vengo a chiederle alcune bottiglie. Oltre che a noi di casa il preparato fu da me somministrato a persone nevrosistiche e neuropatiche, e curate nella mia casa di cura ad Albaro e sempre ne ottenni cospicui ed evidenti vantaggi terapeutici. Ed in vista di ciò lo ordino con sicura coscienza di fare una prescrizione utile.

Comm. E. MORSELLI
Direttore della Clinica Psichiatrica - Prof. di neuropatologia ed elettroterapia alla R. Università.
Lettere troppo eloquenti per commentarle.

Lab. Farmaceutico Specialità Farmaci **EISEN DEL LUPO - RICCIA (Malise)**
In UDINE presso le Farmacie ANGELO FABRIS e COMESSATI.

COLPE GIOVANILI

ovvero Specchio della Gioventù

Nozioni e consigli indispensabili a coloro che combattono

L'IMPOTENZA ed altre tristi conseguenze di eccessi ed abusi sessuali.

Trattato con incisioni che specificamente raccomandato e con segretezza l'autore Prof. E. SINGER, Viale Venezia, 23 MILANO, contro il fiasco di L. 3,00.

Matrimonio sollecito

è desiderato da molte signore e signorine facoltose, Signori anche senza sostanza si rivolgano a M. ROTHENBERG Berlino, N. W. 23.

Per inserzioni sul PAESE rivolgersi esclusivamente al nostro Ufficio d'Amministrazione.